



Liceo Ginnasio “Giovanni Berchet”

Via della Commenda, 26 – 20122 Milano

Codice Fiscale 80126450156

Tel. 025450709 (segreteria) - Fax 0255017570

Tel. 0255182669 (presidenza)



Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Anni Scolastici

2016/17

2017/18

2018/19

Collegio Docenti del 12/01/2016

Consiglio di Istituto del 13/01/2016

INDICE

Premessa3

Momenti di storia del Berchet3

Caratteristiche del Liceo Berchet4

Quadro orario annuale in vigore9

Il PTOF nel quadro della nuova normativa (Legge n. 107/2015)13

Obiettivi del Piano14

1. Attrezzature e infrastrutture materiali17

2. Fabbisogno dell'organico dell'autonomia19

3. Potenziamento dell'offerta19

3.1. Progetti triennali19

3.2 Progetti riproponibili annualmente:21

4. Ampliamento dell'offerta formativa22

Sezione con potenziamento IGCSE22

Sezione con l'ampliamento dell'offerta formativa sulla Comunicazione23

Sezione con il potenziamento della matematica24

5. Valorizzazione delle iniziative studentesche24

5.1 Progetti triennali rinnovabili:24

6. Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e di educazione alla salute.25

7. Formazione in servizio docenti/ aggiornamento25

8. Educazione alle pari opportunità.26

9. Prevenzione della violenza di genere26

10. Percorsi formativi ed iniziative di orientamento26

11. Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti26

12. Individuazione di docenti coordinatori su attività aggiuntive27

14. Piano nazionale scuola digitale28

15. Didattica laboratoriale28

16. Recupero lacune/difficoltà degli studenti28

17. Viaggi di istruzione28

18. Piano di Miglioramento29

Premessa

Momenti di storia del Berchet

La ormai centenaria storia del Liceo Berchet inizia il 24 ottobre 1911 con l'avvio del primo anno scolastico. Il 13 novembre 1911 il ministro Credaro inaugura il nuovo Palazzo degli studi in via della Commenda, che con Regio Decreto del 28 gennaio 1912 sarà ufficialmente intitolato al nome di Giovanni Berchet. Siamo negli anni del grande sviluppo della borghesia milanese e l'aumentata scolarizzazione superiore aveva reso insufficienti i tre Licei Classici già esistenti in Milano (il Beccaria, fondato nel 1810; il Parini, nel 1842; il Manzoni, nel 1884).

Il programma di governo del primo preside, professor Carlo Canilli, prevede "Eguaglianza di diritti e di lavoro per tutti" e così avviene nel primo decennio nonostante le drammatiche vicende della Prima Guerra Mondiale, che videro tra l'altro la morte in battaglia di Ferruccio Canilli, figlio del preside e studente del Berchet.

Durante il ventennio successivo, la fascistizzazione delle scuole del Regno incontra all'interno del corpo docente del Regio Liceo-Ginnasio una efficace azione di resistenza "passiva" da parte di alcuni insegnanti, in particolare i professori Ugo Guido Mondolfo (Storia e Filosofia), Fausto Ghisalberti (Italiano) e Mario Untersteiner (Greco), tale da suscitare l'allarme dello stesso Mussolini, che, in un famoso telegramma, dipinge il liceo come un "covo di antifascisti". Tuttavia la maggioranza del corpo docente è allineata col regime e anche al Berchet avviene l'applicazione delle infami leggi razziali emanate nel 1938, con la conseguente cacciata di professori e studenti ebrei, terribile anticamera della Shoah, che tra gli ex-berchettiani espulsi vede il sacrificio di Sonia Pacifici, di Enrica e Giorgio Foà e del loro padre, il professor Pio Foà, il cui nome viene ricordato da una lapide nell'atrio di via della Commenda 26. Qui vi è anche memoria di un altro ex studente martire della resistenza antifascista: un busto ricorda il sacrificio a Fossoli di Poldo Gasparotto, comandante delle brigate partigiane di "Giustizia e Libertà" della Lombardia.

I bombardamenti aerei del 1943-1944 si accaniscono su Milano senza colpire l'edificio, cosicché con la Liberazione e la nascita della Repubblica Italiana la vita scolastica al Berchet riprende sotto l'illuminata guida del professor Yoseph Colombo, preside dal 1946 al 1968, nell'epoca della ricostruzione morale e civile della neonata Repubblica Italiana. Negli stessi anni viene eletto sindaco Antonio Greppi, ex berchettiano (come anche ex berchettiani saranno i sindaci Paolo Pillitteri e Giuliano Pisapia).

All'insegna del motto del preside Colombo "È il maestro che fa la scuola", al Berchet si formano le generazioni del boom economico. Pur mantenendo la caratteristica, propria dei licei classici, di essere frequentata in buona parte dai figli degli appartenenti ai ceti abbienti e degli intellettuali, il Berchet si segnala per l'apertura a tutte le classi sociali, interpretando con coerenza l'art. 34 della Costituzione repubblicana: "I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". Del resto l'Istituto annovera tra i suoi studenti Lelio Basso, uno dei Padri del testo costituzionale.

Negli anni sessanta compare la contestazione studentesca. Il "sessantotto" entra nei corridoi e nelle aule delle scuole superiori. Il professor Raffaele Barbarito, preside dal 1969 al 1975, tenta di governare, con paziente fermezza, il magmatico movimento politico e culturale che sconvolge le austere aule del Liceo-Ginnasio Berchet. La contestazione, pur tra grandi contraddizioni e attraversata da momenti difficili, manifesta il desiderio di un nuovo impegno civile.

Negli anni successivi il Liceo, sempre al centro della vita culturale cittadina, cerca di adeguare ai tempi il proprio insegnamento e sostiene le varie sfide educative con “nobile semplicità” e “quieta grandezza”.

Il Berchet è stato per Milano un fondamentale punto di formazione, di aggregazione e di discussione in tutti i campi della cultura. Tra i suoi grandi professori si ricordano Rosa Calzecchi Onesti, don Luigi Giussani, Nedda Sacerdoti e Mario Untersteiner, ma sicuramente, tra gli ex Berchettiani, ciascuno ripensa con affetto e stima a molti altri “maestri” di ginnasio e liceo. I docenti del Berchet hanno sempre cercato di non tradire i principi delle proprie origini: approfondimento culturale e discussione critica aperta a tutte le componenti della società. Con lo stesso spirito di servizio, rispetto della persona e amore per la cultura, si affronteranno anche le nuove complesse fasi della vita educativa, culturale e sociale del nostro Paese.

Vedi anche

http://www.liceoberchet.it/storia/la_storia.htm

Caratteristiche del Liceo Berchet

Al Liceo Berchet, lo studente esercita il metodo critico imparando ad affrontare i problemi con rigore metodologico, rifiuto della superficialità, capacità di individuare i propri errori e correggersi. Mette a punto la capacità di lavorare collettivamente e di far parte di un gruppo, in cui i docenti sono sempre più vissuti negli anni come punti di riferimento e aiuto. Lo studente del liceo classico impara ad entrare nel merito delle questioni attuali, con l'intento di individuarle nella loro complessità, sapendole decostruire e mettendole in relazione con i problemi analoghi incontrati nello studio di un passato che non è appreso come mera erudizione.

Il valore e l'importanza di ciò che si studia viene spiegato, giustificato. I diaframmi tra gli ambiti disciplinari vengono via via rimossi: le scienze naturali, la filosofia le letterature - antiche e moderne - la matematica, la storia dell'arte e le attività motorie non sono compartimenti stagni, ma linguaggi che possono comunicare tra loro. Senza dimenticare gli argomenti fondanti di ogni disciplina - che costituiscono anche l'importante ed irrinunciabile tradizione della scuola - il docente presenta agli allievi percorsi alternativi che loro stessi potranno rielaborare, così da poter confrontare l'esperienza scolastica con il proprio vissuto, leggendoli in un'ottica più generale ed eliminando la separatezza e l'incomunicabilità tra il dovere dello studio e il piacere dell'apprendimento consapevole, valido in ogni circostanza (il “possesso per sempre”).

Il liceo classico Berchet è una scuola pubblica e tiene ad averne le prerogative: è un luogo in cui si incontrano persone, tra gli studenti come tra gli insegnanti, di impostazioni culturali e con visioni del mondo differenti tra loro; tali diversità vengono intese come risorse e occasioni per crescere nel confronto, non come limiti.

La scuola si impegna a trovare le vie per rendersi interessante ai ragazzi. Qui c'è spazio per chiunque intenda lavorare seriamente e senza pregiudizi. L'azione didattica tende a cercare il dialogo continuo e a proporre impostazioni diverse per affrontare i problemi, senza imporre nessuna, in modo da fornire allo studente gli strumenti, al termine del curriculum, per conseguire le capacità critiche, per scegliere e maturare le proprie idee, comprendendo che anche i portatori di posizioni che non si condividono non sono nemici da demonizzare, ma interlocutori preziosi, con cui verificarsi continuamente.

Il vantaggio per chi frequenta una scuola come questa è che potrà scegliere qualunque indirizzo di studi, potrà esercitare qualunque professione, ma il rispetto e l'amore acquisiti per la cultura rimarranno a far parte della sua personalità. La nostra scuola vuole essere un laboratorio di elaborazione di idee: gli insegnanti del Berchet non rifuggono dall'uscire allo scoperto, rivelando di

avere altri interessi culturali oltre a quelli della propria disciplina di insegnamento; non temono di ricercare assieme agli studenti territori nuovi poiché sanno come affrontare criticamente e con attenzione ogni situazione di studio e ogni richiesta.

Il Liceo Berchet si prende cura degli allievi con bisogni educativi speciali, adottando ogni anno il Piano Annuale per l'inclusività.

Criteri di valutazione e promozione (dalla delibera del Collegio Docenti)

“Il Liceo Berchet considera la valutazione come il risultato di un processo dialettico fra l'autonomia e la specificità del Consiglio di Classe e il Collegio, che con l'elaborazione di propri criteri generali deve assolvere al compito di offrire un orientamento chiaro e unitario ai diversi Consigli di Classe. C'è da considerare, inoltre, come la valutazione richiami una serie di problematiche didattiche ed educative. In particolare, essa comporta come fondamentale la centralità dello studente in un percorso didattico ed educativo che deve tendere allo sviluppo armonico e completo della sua persona nell'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi intrapreso, che, nel caso del liceo classico, deve essere propedeutico a tutti gli indirizzi universitari. Perciò, si può affermare che l'atto della valutazione non è un evento una tantum, né tantomeno può coincidere con la sommatoria delle conoscenze disciplinari traducibili nei voti numerici tradizionali. La valutazione deve essere intesa come un atto più articolato, come la risultante della programmazione, della precisazione degli obiettivi collettivi e individuali verificati durante l'intero anno scolastico, il che implica anche una funzione diagnostica e propositiva. Pertanto vengono fissati come parametri fondamentali della valutazione da indicare ai Consigli di classe per la determinazione della promozione degli studenti alla classe successiva, i seguenti criteri:

Criteri di promozione

Fermi restando i seguenti criteri deliberati precedentemente dal Collegio docenti del Liceo Berchet:

1. Rilevamento della misurazione oggettiva del livello di profitto ottenuto nelle singole discipline.
2. Individuazione del tipo e della gravità delle carenze.
3. Valutazione del percorso compiuto dall'alunno e relativa rilevazione e valutazione della differenza tra il livello individuale di partenza e quello finale nell'ambito delle competenze. Per rilevazione e valutazione nell'ambito delle competenze si rimanda a quanto stabilito nelle riunioni per materia sui "saperi minimi".
4. Valutazione della capacità di studiare in modo autonomo.
5. Valutazione della capacità di conseguire una preparazione che abbia caratteristiche pluridisciplinari e interdisciplinari da affinare gradualmente.
6. Valutazione delle possibilità di recupero nell'ambito delle carenze individuate. Valutazione del recupero effettuato.
7. Valutazione del curriculum scolastico.
8. Valutazione del comportamento nei confronti dello studio che evidenzii l'impegno, la partecipazione, la disponibilità al dialogo didattico-educativo, la determinazione.

Premesso che il D.P.R. N. 122/2009 all'art.14 comma 7 prevede che, a decorrere dall'a.s. 2010- 2011, ai fini della validità dell'a.s., compreso quello dell'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta **la frequenza**

di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, si riporta il limite massimo di ore di assenza.

<i>Classe</i>	<i>Totale ore annuali con IRC</i>	<i>Limite massimo ore di assenza</i>	<i>Totale ore annuali senza IRC</i>	<i>Limite massimo ore di assenza</i>
<i>IV</i>	891	223	858	215
<i>V</i>	891	223	858	215
<i>I</i>	1023	256	990	248
<i>II</i>	1023	256	990	248
<i>III</i>	1023	256	990	248

Dato che le istituzioni scolastiche possono stabilire deroghe al suddetto limite, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la valutazione degli alunni, il Collegio docenti del Liceo Berchet nella seduta del 24/05/11 ha deliberato di considerare valide ai fini delle deroghe previste le assenze dovute ai seguenti motivi:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate e documentate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate dalla scuola e/o da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione a concorsi;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese.

In ottemperanza alla più recente normativa (D.M.137/2008, art.2 comma 3, convertito in Legge 169/08, art.4;comma 5, Il collegio dei docenti del Liceo Berchet ha deliberato quanto segue:

1. lo studente è ammesso alla classe successiva in presenza di valutazione sufficiente (≥ 6) in tutte le discipline e in condotta;

2. se lo studente presenta valutazioni insufficienti:

2.1 il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione, qualora ritenga che le lacune siano tali da prevedere effettive possibilità di recupero. In questo caso lo studente sarà segnalato per i corsi estivi e verrà sottoposto a verifica e conseguente nuovo scrutinio prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

2.1.1 Vengono considerati come elementi di giudizio dell'effettiva possibilità di recupero da un lato l'entità delle lacune, dall'altro le risorse disponibili oggettive (tempo a disposizione, corsi di recupero) e soggettive (capacità di recupero dello studente, autonomia di studio, misurate sui progressi/regressi registrati)

2.1.2 Il collegio ritiene comunque che l'effettiva possibilità di recupero possa attuarsi, di norma, nell'ambito di non più di tre discipline, e in presenza di non più di due insufficienze gravi.

3. lo studente NON è ammesso alla classe successiva in presenza di valutazione negativa in condotta (≤ 5), anche nel caso in cui la valutazione in tutte le discipline sia sufficiente.

4. lo studente NON è ammesso alla classe successiva quando, di norma, presenta più di tre insufficienze, di cui almeno due di grave entità e il consiglio di classe ritenga che le gravi lacune nella preparazione non possano essere colmate nel periodo estivo.

Criteri di attribuzione del voto di condotta

(dalla delibera del Collegio Docenti)

*“Il Collegio dei docenti del Liceo Berchet ha individuato i seguenti **obiettivi comportamentali**, comuni non solo a tutte le discipline, ma a tutte le attività scolastiche attuate sia all’interno che all’esterno dell’Istituto: Il D.M.137/2008, art.2 comma 3, convertito in Legge 169/08, art.4; prevede che il voto sul comportamento concorra alla determinazione della media dei voti ai fini dell’ammissione alla classe successiva*

*a) **rispetto delle norme e dei regolamenti** (rispetto delle persone, dei ruoli, delle regole, delle cose)*

*b) **frequenza regolare***

*c) **rispetto delle consegne e delle scadenze** (puntualità e precisione nell’assolvimento di compiti e lezioni, materiale scolastico adeguato, presenza in occasione di verifiche, precedentemente stabilite)*

*d) **interesse e impegno** (atteggiamenti propositivi, partecipazione attiva alle lezioni, alla vita di classe e di istituto)*

CRITERI INDICATORI DEGLI OBIETTIVI COMPORTAMENTALI			
RISPETTO <i>delle persone e dei loro ruoli, di leggi e regole, di consegne, di impegni, di strutture e di orari</i>	CORRETTEZZA <i>nei rapporti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola</i>	COLLABORAZIONE <i>alle proposte educative dei docenti, in orario curricolare ed extracurricolare</i>	DISPONIBILITÀ <i>ad ascoltare e partecipare a migliorare</i>

DESCRITTORI E VOTO
VOTO 10 <ul style="list-style-type: none"> • lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione al dialogo educativo • è attento e collaborativo con docenti e compagni, in modo da essere elemento positivo per le dinamiche del gruppo classe
VOTO 9 <ul style="list-style-type: none"> • lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione al dialogo educativo • è collaborativo con docenti e compagni
VOTO 8 <ul style="list-style-type: none"> • lo studente rispetta le regole e non si sottrae al dialogo educativo • talvolta ha commesso lievi infrazioni al regolamento scolastico, ovvero ci sono sporadici richiami verbali e/o ammonizioni sul registro di classe
VOTO 7 <ul style="list-style-type: none"> • lo studente è discontinuo nel rispettare le regole • per infrazioni al regolamento scolastico, ha ricevuto numerosi richiami verbali e/o ammonizioni scritte sul libretto personale o sul registro di classe
VOTO 6 <ul style="list-style-type: none"> • lo studente ha un comportamento superficiale e/o svogliato • si è distinto per episodi o atteggiamenti riprovevoli, segnalati con richiami e ammonizioni iterate, con eventuali sanzioni disciplinari
VOTO 5 <ul style="list-style-type: none"> • lo studente ha un comportamento che denota grave e/o ripetuta negligenza • si è distinto per episodi o atteggiamenti riprovevoli, segnalati con richiami e ammonizioni iterate, con sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento dalla scuola. • sono mancati segni concreti di opportuno ravvedimento, o tali da evidenziare dei tentativi di miglioramento

Autonomia organizzativa

Fondamento della vita scolastica dell'Istituto è l'attività curricolare, nella quale la competenza e l'esperienza dei docenti realizzano gli obiettivi disciplinari ed educativi del Consiglio di Classe con metodi e strumenti modulati sulle caratteristiche specifiche delle singole classi. L'Offerta Formativa, presentata e sottoscritta dalle parti nell'Intesa d'inizio anno, è coordinata, oltre che dal Collegio Docenti e dai Consigli di materia, dai Consigli di classe che sovrintendono all'elaborazione della programmazione disciplinare e garantiscono il più possibile l'omogeneità di obiettivi, criteri e strumenti.

I diversi organi collegiali si occupano inoltre dell'elaborazione di progetti curricolari pluridisciplinari ed extracurricolari, finalizzati ad arricchire l'Offerta Formativa. A ciò si aggiungono le attività di diverse Commissioni e Funzioni Strumentali, elette e costituite di anno in anno, che hanno il compito di sovrintendere a specifici settori della vita della Scuola, quali la

didattica, l'educazione alla salute, l'orientamento, la biblioteca, la gestione degli strumenti informatici e altre attività di volta in volta individuate.

L'attività progettuale è estesa a tutte le componenti dell'Istituto; all'Offerta Formativa concorrono infatti anche i progetti presentati da studenti e genitori.

Per le funzioni non didattiche si fa riferimento alla *Carta dei servizi*

Quadro orario annuale in vigore

Tra parentesi sono indicate le ore settimanali.

L'orario settimanale, a richiesta e in alcune sezioni solo del ginnasio, può essere strutturato su cinque e non su sei giorni, con sospensione dell'attività didattica al sabato e la redistribuzione delle 27 ore settimanali negli altri giorni.

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua e cultura latina	165 (5)	165 (5)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua e cultura greca	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Lingua e cultura straniera	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia			99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia e geografia	99 (3)	99 (3)			
Filosofia			99 (3)	99 (3)	99 (3)
Matematica *	99 (3)	99 (3)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Fisica			66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze naturali **	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Storia dell'arte			66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Religione cattolica/att. alternative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Totale annuale	891(27)	891(27)	1023(31)	1023 (31)	1023 (31)

()Tra parentesi il numero di ore settimanali per disciplina

*con informatica al primo biennio

**biologia, chimica, scienze della terra

Autonomia didattica

L'autonomia didattica del Liceo Berchet si esercita nel quadro stabilito con il regolamento del 2010 per i percorsi liceali, cioè le **Indicazioni nazionali relative** agli obiettivi specifici di apprendimento, del quale si ritiene opportuno citare per esteso la descrizione delle competenze acquisite dallo studente al termine del percorso liceale.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Per il Liceo classico, le **Indicazioni nazionali** precedenti sono mantenute ma specificate nella maniera seguente

Risultati di apprendimento del Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico»

Principi ispiratori della didattica del Liceo Berchet

- ▶ Sviluppo di competenze di cittadinanza critica e consapevole. Tra le quali rientrano:
 - ▶ promozione di valori e comportamenti coerenti con i principi della Costituzione;
 - ▶ attenzione alla cultura della legalità.
- ▶ Sviluppo equilibrato della personalità dello studente.
- ▶ Una didattica che riconosce e valorizza il merito ed è attenta alla presenza di differenti velocità e stili di apprendimento. Per questa ragione si prevedono le seguenti tipologie di intervento per il recupero e il sostegno:
 - ▶ recupero in itinere,
 - ▶ corsi in orario extracurricolare,

- ▶ corsi successivi agli scrutini di giugno - (tipologie che in alcuni casi possono essere integrate dell'utilizzo di piattaforme informatiche).
- ▶ Trasmissione di saperi disciplinari sistematicamente organizzati.

Finalità

- ▶ Sviluppo delle conoscenze, delle capacità critiche e relazionali dello studente;
- ▶ l'acquisizione di un metodo di approccio alle discipline e di analisi autonomo, flessibile e personale, applicabile non solo nell'ambito degli studi ma, successivamente nella vita, in ogni attività professionale, di aggiornamento, di scelta;
- ▶ una didattica che miri alla maturazione nello studente di una consapevolezza che gli consenta di apprezzare le differenze di metodo tra ambiti disciplinari diversi e scegliere le metodologie più adatte a perseguire specifiche finalità;
- ▶ l'assimilazione critica del patrimonio di informazioni e concetti che caratterizzano l'insieme delle discipline insegnate, umanistiche e scientifiche;
- ▶ la sensibilizzazione al valore della salute propria, fisica e psichica, e dell'ambiente.

Allo scopo di perseguire tali finalità, il Liceo Berchet :

- ▶ sviluppa attività di recupero e di orientamento, e impegna le proprie risorse materiali e progettuali nella realizzazione di attività motivanti, culturalmente significative e innovative, aperte anche ad esperienze internazionali.
- ▶ assume i criteri dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità al fine di assicurare un utilizzo razionale delle risorse, delle strutture e delle tecnologie.
- ▶ favorisce la qualità delle informazioni e della comunicazione impegnandosi nell'innovazione e nello sviluppo dell'informatizzazione.

Il PTOF nel quadro della nuova normativa (Legge n. 107/2015)

La valorizzazione dell'autonomia scolastica trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale.

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 ha previsto che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedono alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione

Gli indirizzi del Piano sono stati definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il piano – che può essere rivisto annualmente entro ottobre - è elaborato dal Collegio dei docenti e viene approvato dal Consiglio di istituto.

Il piano parte dalla valutazione delle esigenze formative prioritarie individuate a seguito della lettura comparata del “Rapporto di Autovalutazione” nonché dell'analisi effettuata dal dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti e tiene conto di eventuali proposte e pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, nonché di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio e del documento MIUR 06.02.2015, PROT. N. 427- “Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'anno 2015”.

Gli obiettivi strategici – in linea con la Legge n. 107 del 2015 – che il presente piano assume come fondamentali sono distribuiti su vari assi; analiticamente possono essere indicati come segue:

1-L'asse dei linguaggi

- ▶ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, mediante anche l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

2-L'asse matematico

- ▶ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ▶ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro;

3-L'asse storico-sociale

- ▶ Valorizzazione della scuola intesa come comunità, aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità territoriale;
- ▶ Alternanza scuola lavoro;
- ▶ Apertura pomeridiana della scuola.

All'interno di tali direttrici, che non sono reciprocamente escludentisi né perfezionate analiticamente in maniera esaustiva, la scuola si propone di individuare di percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione formativa e al riconoscimento del merito degli studenti.

Il piano tiene anche conto del D.P.R. 80/13 contenente il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del **Piano di miglioramento** della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione;

Obiettivi del Piano

Tenuto conto degli indirizzi forniti dal Dirigente scolastico, il Piano dell'offerta formativa triennale riconosce la valutazione degli esiti d'apprendimento, dei processi e del sistema tutto, quale condizione ineludibile per garantire il successo formativo e valorizzare pienamente le risorse umane.

In particolare il Piano intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) arricchire ed ampliare l'offerta formativa nell'ambito dell'attuale quadro normativo;
- b) valorizzare l'offerta formativa extracurricolare, progetti, *stages*, alternanza scuola lavoro, collaborazioni, seminari e conferenze;
- c) valorizzare la conoscenza linguistica, anche favorendo la realizzazione di *stages*, viaggi di istruzione e/o esperienze di scambio e studio all'estero e promuovendo il conseguimento delle certificazioni linguistiche;
- d) educare alla cittadinanza, alla partecipazione e alla legalità;
- e) potenziare le attività volte allo sviluppo della cultura e del sapere informatico e scientifico, anche attraverso il conseguimento di certificazioni;
- f) promuovere la tutela della salute e del benessere degli studenti (promozione dell'attività sportiva, educazione alla prevenzione e alla responsabilità in campo sanitario e sessuale, prevenzione dei rischi legati all'età, sostegno psicologico);
- g) promuovere le eccellenze, anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, certificazioni;
- h) promuovere il recupero scolastico, attuato sia secondo le forme e modalità contenute nelle indicazioni ministeriali sia come azione autonomamente programmata dagli organi collegiali nel corso dell'intero anno scolastico;
- i) sostenere le iniziative promosse dagli studenti coerenti con i principi fondamentali del nostro *piano formativo*;
- l) attivare ove necessario percorsi individualizzati e personalizzati nell'ottica della maggior inclusione possibile;
- m) stimolare anche una didattica laboratoriale e digitale per rendere gli studenti costruttori del loro sapere;
- n) aprire la scuola alle famiglie e al territorio.

La programmazione curricolare viene elaborata nel rispetto della normativa prescritta dal DPR 275/99, dalla L.107/2015, dalla L. 53/2003 e successive sue integrazioni, dal D.P.R. 122/09 e dal Regolamento contenuto nel D.P.R. 89/2010 e successivi provvedimenti attuativi.

In tema di programmazione didattica, il Liceo mira a continuare a migliorare in termini di pianificazione modulare, prove comuni e correzioni incrociate, progettazione di unità di apprendimento, ai fini dell'attuazione anche di una didattica laboratoriale e per competenze.

I recuperi costituiscono parte integrante dell'attività curricolare.

Dal corrente a.s. è divenuta obbligatoria, a partire dalle classi prime liceo, l'alternanza scuola-lavoro; ciò comporta l'esigenza di una figura preposta ad essa e la stesura di numerose convenzioni con imprese e studi professionali. L'alternanza può essere organizzata anche all'estero.

L'ampliamento dell'offerta formativa tiene conto dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, mondo digitale, approccio alla condivisione, classi capovolte).

I percorsi formativi e le attività extracurricolari tengono conto sia dell'esigenza di garantire il successo formativo a tutti, sia della necessità di favorire le eccellenze. Inoltre sono state favorite le attività opzionali (sportive, di volontariato, di alternanza, peer education, tutoraggio, certificazioni linguistiche, ecc.), che comporranno il curriculum dello studente, se debitamente certificate.

Per quanto attiene alle **attività extracurricolari** previste dal piano, esse mirano a privilegiare:

- il potenziamento e il recupero delle discipline;
- il potenziamento delle capacità informatiche;
- il potenziamento di corsi sulla sicurezza e la tutela della salute;
- il potenziamento linguistico "formalizzato";
- l'organizzazione di attività teatrale, sportive e di accoglienza.

Riguardo alle **figure di sistema**, sono state istituite anche per triennio di riferimento le figure strumentali che rispondano alle nostre esigenze di coordinamento.

Per le articolazioni del Collegio docenti, vengono valorizzati i Consigli di materia e di Classe.

Relativamente agli organici, per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito sulla base degli studenti iscritti; per l's.c. 2015/16, *i docenti in organico di diritto sono 53; non sono ad oggi previsti posti di sostegno. A tali dati va aggiunto l'organico potenziato: 7 docenti destinati alla nostra istituzione, di cui solo 2 hanno preso servizio entro il 1° dicembre 2015, mentre gli altri 5 saranno a disposizione della scuola solo dopo il 30 giugno 2016.*

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno, per l'a.s. 2015/16, è così definito: n. 1 DSGA; n. 6 assistenti amministrativi; n. 11 collaboratori scolastici, n. 1 assistente tecnico. **Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.**

Le **risorse finanziarie** dovrebbero essere incrementate per garantire il successo formativo ed aumentare attrezzature e le infrastrutture materiali. A tal fine il liceo ha partecipato a 2 bandi PON con lo scopo di:

- ottenere una banda larga più potente, che permetta in futuro ad ogni studente di lavorare in classi 2.0, anche utilizzando ordinariamente un proprio device;
- di incrementare di nuove unità le LIM;
- di creare piattaforme *on line* per i recuperi e i potenziamenti degli studenti in tutte le classi.

Altro percorso necessario per l'incremento delle risorse è quello dell'apertura al territorio mediante la stipula di convenzioni e accordi di rete. La scuola ha iniziato ad intessere relazioni sinergiche con altri istituti, Enti, imprese e studi professionali, con l'obiettivo di incrementare la sua

partecipazione alle reti: solo con il contributo di tutti sarà possibile rendere il nostro servizio più efficace ed efficiente.

La **gestione e l'amministrazione** sono improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche. A tal fine

- L'attività negoziale, nel rispetto delle normative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01), in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse della scuola.

- Il conferimento di incarichi al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità.

- I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi.

- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della direttiva impartita dal D.S. e della proposta del DSGA, nel rispetto di quanto previsto nella *contrattazione integrativa d'istituto*, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Va comunque sottolineato che, visto il particolare momento storico-istituzionale e la necessità di redigere il PTOF (2016-19) tenendo conto di progetti di fatto ideati per l'anno scolastico in corso e non avendo ancora precise indicazioni, occorrerà in fase di programmazione effettiva (entro Ottobre 2016) verificare la congruenza di questi progetti con le esigenze maturate nel corso dell'anno.

1. Attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratorio di Chimica

È attrezzato per attività sperimentali. Ha una discreta dotazione di vetreria, strumenti e materiali d'uso, tale da permettere l'esecuzione di esperienze anche direttamente da parte di gruppi di studenti. Il laboratorio è dotato di computer e video che consentono di vedere filmati didattici e collegarsi a Internet. L'utilizzo del laboratorio consente agli studenti il consolidamento delle conoscenze acquisite, il miglioramento delle capacità operative, di osservazione e di intuizione, il rafforzamento della capacità di lavorare in gruppo, l'aumento dell'interesse verso gli argomenti scientifici trattati.

Aula di Scienze

E' utilizzata per lezioni di Biologia, Chimica e Scienze della Terra. È dotata di lavagna interattiva e di un secondo computer, con proiettore e grande schermo, utilizzato per lezioni in ppt, collegamenti Internet e per proiettare le immagini acquisite da un microscopio ottico ad esso collegato. Sono a disposizione di insegnanti e studenti modelli anatomici, uno scheletro umano completo, strumenti di astronomia (modello di sfera celeste, telescopio solare), una ricca collezione mineralogica adiacente al laboratorio, un "percorso geologico" con campioni di rocce ideato e curato dal prof. G. Gosso, docente del Dipartimento "Ardito Desio" dell'Università Statale di Milano. Nei pressi dell'aula si trovano il Museo di Zoologia del liceo, un'interessante raccolta storica di gessi anatomici, tavole naturalistiche, modelli didattici di botanica, modelli di cristalli, scatole entomologiche, fossili e reperti ossei.

Laboratorio di Storia dell'arte

Nelle ore curricolari di Storia dell'Arte, gli insegnanti utilizzano un'aula - laboratorio, dotata di collegamento internet e apparati multimediali che consentono la visione immediata e qualitativamente efficace di immagini e filmati. La facoltà di svolgere la lezione nel laboratorio semplifica l'attività didattica e consente nelle spiegazioni il fondamentale riscontro e confronto delle immagini in tempo reale.

Laboratorio di Storia

Anche nelle ore curricolari di Storia e Filosofia gli insegnanti hanno la possibilità di utilizzare un'aula-laboratorio, dotata di computer e proiettore che consentono la visione di immagini e filmati da differenti supporti multimediali o direttamente da Internet. Sono inoltre a disposizione un buon numero di lezioni di storia e filosofia in power point preparate dagli insegnanti e dagli studenti negli anni scorsi e utilizzabili su richiesta. Inoltre vi è un corredo di cartine storiche e del mondo attuale.

Sono anche depositati libri, riviste e mostre fotografiche e il materiale si amplia continuamente. Il laboratorio costituisce da alcuni anni un importante supporto visivo per poter meglio comprendere e collocare nello spazio e nel tempo i temi affrontati.

Laboratorio di Lingue

Nelle ore curricolari i docenti di lingue straniere hanno la possibilità di utilizzare il laboratorio linguistico che risulta particolarmente utile per sviluppare le abilità di ascolto e comprensione, per svolgere esercizi e utilizzabile per la visione di film in lingua originale

Palestre

Le tantissime coppe vinte dagli studenti fin dal 1922 ed ora esposte nell'atrio della scuola testimoniano come, da sempre, al Liceo Berchet l'educazione fisica e lo sport abbiano avuto una funzione educativa importante.

Il liceo è dotato di due palestre: la "maschile" e la "femminile"; più volte ristrutturate nel tempo, che suppliscono ad alcune mancanze strutturali con un'attrezzatura ricca e completa; c'è inoltre una "palestrina", più piccola, ma altrettanto ben attrezzata (step, spalliere, materassini, pesi). Il cortile ospita un campo regolamentare da pallavolo e da pallacanestro, una piccola pedana e buca per il salto in lungo e una bellissima palestra di roccia: tra i muri di arrampicata più belli di Milano, viene usata nella buona stagione dagli insegnanti di educazione fisica per impartire i primi rudimenti dell'attività e nel pomeriggio c'è la possibilità di organizzare corsi sia per gli studenti del liceo sia per esterni.

Laboratorio di fisica

Aula con LIM e videoproiettore, attrezzata con bancone per eseguire esperimenti di gruppo. L'aula ha un sistema di acquisizione a sensori dedicati per misure di meccanica, termodinamica, ottica ed elettromagnetismo.

Aula magna

Aula con capienza di 100 posti, dotata di videoproiettore e pianoforte.

Sala prove

Aula al piano -1 insonorizzata, dotata di strumenti musicali elettronici a disposizione degli studenti.

Progetti triennali

- Manutenzione server

Il liceo è dotato fin dal 2001 di un server Linux, con configurazione dedicata, aggiornata e mantenuta, fatto su misura per le esigenze derivanti dai servizi che il sito della scuola eroga. Il server linux garantisce l'accesso a internet a tutte le macchine dell'istituto, sia di quelle dedicate ai docenti sia di quelle per l'amministrazione, fungendo da router per tutto il traffico sia in entrata sia in uscita nella e dalla LAN d'Istituto.

Il Server utilizza esclusivamente software *open source*, consentendo alla scuola di erogare servizi anche complessi a costo zero; come accade nel mondo *opensource*, alla totale gratuità dei servizi offerta si deve accompagnare anche la sostanziale mancanza di assistenza a pagamento; questo comporta la necessità di una figura il cui *know how* sia di livello adeguato al mantenimento delle funzionalità di ogni aspetto e di ogni componente del server.

Esso garantisce infatti tutti i servizi internet erogati dalla scuola, fra cui annoveriamo:

1. gestione dei domini (liceoberchet.gov.it, berchet.regonline.it, presentepassato.it);
2. server web Apache; 3) server posta: Postfix, Dovecot (impa-pop3), SpamAssassin;
3. Implementazione completa ed autogestita del DB server MySQL (v. 5.6);
4. Diversi software implementati in php, come *WordPress* (per la gestione e l'editing del nuovo sito), *Piwigo* (collezione foto storiche), *Owncloud* (per il servizio di clouding), *LimeSurvey* (per il servizio di modulistica online), *PhpMyAdmin* (per la gestione del DB engine);
5. software necessario per l'implementazione del registro online (*RegOnLine: Wildfly-9.0.2-Final* su piattaforma Java 8 che fornisce tutta la tecnologia Java EE 7);
6. software scritto dalla Funzione Strumentale: *registro online* (in Java EE 7) e software per la gestione dell'area didattica della segreteria (anagrafe studenti, certificati e gestione scrutini e stampa pagelle e prospetti finali).

- Amministrazione e aggiornamento sistematico nuovo sito

Data la particolare natura del server, e la molteplicità dei servizi da esso forniti, occorre un costante monitoraggio di tutte le sue funzioni. Particolare attenzione va riservata ai continui aggiornamenti che il software sopra elencato richiede, indispensabili ai fini di mantenere al massimo livello possibile sia la performance, sia gli standard di sicurezza (in termini di availability, integrity and confidentiality).

2. Fabbisogno dell'organico dell'autonomia

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, per il presente anno scolastico, il fabbisogno è stato determinato dall'USR che ha riconosciuto all'istituzione scolastica 7 docenti, di cui hanno assunto servizio solo 2. Il collegio docenti aveva richiesto i seguenti posti:

- per la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- per il potenziamento laboratoriale: sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro;
- per il potenziamento umanistico;

Nell'ambito dei posti di potenziamento per il presente anno scolastico si prevede l'accantonamento di un posto di docente della classe di concorso A060 per il primo collaboratore del dirigente.

Per i progetti e le attività nel triennio di riferimento verranno per anche utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento.

3. Potenziamento dell'offerta

Da anni la nostra scuola lavora da una parte per valorizzare e rinnovare il patrimonio librario esistente, dall'altra per diffondere una cultura informatica.

3.1. Progetti triennali

Laboratorio multimediale e aule

Il liceo possiede un laboratorio multimediale dotato di 18 *computer*, il server linux, più 17 *workstation* con Windows Vista. Ogni *workstation* è dotata di *software* utilizzabile in alcune aree disciplinari, come geometria, matematica e lingua straniera. Il laboratorio dispone anche del software didattico *NetSchool*, che consente l'interazione della postazione docente con le singole postazioni studente, e risulta particolarmente utile per somministrare lezioni frontali preparate in precedenza dal docente, ma anche per guidare gli studenti alle postazioni durante esercitazioni pratiche (per esempio nei corsi ECDL, o durante le ricerche sulla rete).

Tutte le aule e i laboratori sono dotate di *wifi*.

Il laboratorio Informatico si avvale di una figura di riferimento (Funzione Strumentale) annualmente riconfermata.

La scuola è dotata di 33 Lim: 30 delle quali nelle aule scolastiche, una in una apposita aula e una ciascuna nel laboratorio di Fisica e nell'aula di Scienze.

Biblioteca

La Biblioteca del Liceo Berchet, nata con l'Istituto stesso, ha ormai superato i cent'anni di vita e si è progressivamente arricchita di testi; il suo patrimonio librario, la sua crescita e composizione, sono uno specchio fedele della storia del nostro Liceo illustrata nella premessa.

La parte più cospicua della sua dotazione libraria, che ha superato i 18.000 volumi, è costituita naturalmente dalle opere di area umanistica – sono presenti importanti collezioni complete di classici greci e latini, in edizioni critiche e commentate, di classici italiani, ma anche di classici della filosofia, di storia, del pensiero politico, nonché un settore di saggistica - e non manca una sezione ragionata e selezionata relativa alle discipline più specificamente scientifiche. È attivo l'abbonamento a numerose riviste di studi classici e di area umanistica.

La Biblioteca fa da supporto critico e scientifico per tutti gli obiettivi di apprendimento e di competenza stabiliti in questo piano.

Il suo catalogo è accessibile da remoto. Passo importantissimo della sua storia non facile, infatti, è stato la creazione di uno schedario accessibile on line che ha impegnato i docenti che lo hanno redatto per più di dieci anni. La prima scheda digitale è stata realizzata il 19 febbraio 1999.

La Biblioteca possiede una sezione a scaffale aperto, dedicata alle lingue classiche e all'italiano, con spazi idonei alla consultazione immediata; prevede la possibilità del prestito per allievi ed insegnanti; dal prestito sono però escluse opere riservate alla sola consultazione o particolarmente antiche e pregiate.

La Biblioteca si avvale di una figura di riferimento (Funzione Strumentale, annualmente rinnovata) che, in collaborazione con una Commissione, garantisce e regola accesso e prestiti, supporta nelle ricerche bibliografiche, aggiorna il catalogo, organizza la distribuzione e la collocazione dei volumi, formula proposte di acquisto anche in base alle segnalazioni dei docenti, promuove e sollecita la conoscenza e la valorizzazione della Biblioteca e assicura la costante fruibilità del patrimonio librario.

ECDL

Il Liceo Berchet è *Test Center* Autonomo accreditato da AICA fin dall'a.s. 2003-2004. Si erogano corsi ed esami. Il corso è articolato sui sette moduli dell'*ECDL Core* (ora NUOVA ECDL FULL STANDARD), ed inizia a fine ottobre di ogni anno scolastico, prevedendo per gli studenti l'impegno di due ore settimanali. Gli studenti sono liberi di iscriversi ai moduli che intendono sostenere nelle apposite sessioni d'esame, che il Test Center organizza allo scadere delle lezioni di gruppi di moduli (ad esempio una sessione dopo i moduli 1-2-3, una dopo il 4-5 ecc.), per un totale di cinque o più sessioni all'anno, a seconda delle richieste di iscrizioni che di volta in volta pervengono. Il corso finisce all'inizio del mese di Maggio, in modo da non gravare sul lavoro degli studenti nell'ultima e più impegnativa parte dell'a.s.

CIC

Il Servizio CIC è gestito da una Funzione strumentale annualmente eletta dal Collegio Docenti e che può essere affiancata da una Commissione di docenti interni.

Il servizio si avvale inoltre della collaborazione di uno psicologo, annualmente nominato, e dispone anche di una specifica aula per i colloqui.

La Funzione Strumentale:

- tiene i contatti con ASL, Consulitori, Associazioni ed Enti del territorio che si occupano a vario titolo di educazione alla salute e al benessere della persona;
- raccoglie eventuali proposte e sollecitazioni provenienti dalle componenti genitori e studenti;
- propone, organizza e coordina per gli studenti della scuola, le attività di educazione sanitaria, consulenza psicologica rivolte alle classi ed ai singoli studenti, curandone la pubblicizzazione, la calendarizzazione, il monitoraggio e la valutazione;
- si mantiene in stretto contatto con il consulente psicologo dello sportello CIC, per approntare la pubblicizzazione ed il monitoraggio del servizio;
- raccoglie ed analizza sinteticamente ogni anno i dati sulla dispersione scolastica, mettendoli poi a disposizione del Collegio e della Dirigenza.

3.2 Progetti riproponibili annualmente:

La nostra scuola si caratterizza per una ricca e variegata offerta di percorsi formativi in cui è possibile individuare alcune linee guida:

valorizzazione

- a. delle attività sportive
- b. della partecipazione degli studenti,

approfondimento

- a. di alcune tematiche curricolari
- b. delle tematiche relative al XX secolo

introduzione

- a. di tematiche/discipline extra curricolari

attenzione particolare

- a. allo studio di lingue europee
- b. all'interazione del Liceo con il territorio

- ▶ L'attuazione di tali linee guida viene realizzata attraverso i seguenti progetti:
- ▶ Corso di scrittura.
- ▶ Convegni vari (ad es. convegno su geografia Omerica as. 2015/16).
- ▶ Letteratura contemporanea.
- ▶ Storia della musica, approfondimenti interdisciplinari.
- ▶ Ragazzi all'opera.
- ▶ Corso di fisica moderna
- ▶ Breve corso di economia.
- ▶ FAI Apprendista Cicerone.
- ▶ Berchet un ritorno al futuro.
- ▶ Lezioni di storia dell'Arte del 900.
- ▶ Attività sportive:
 - Campionati di Istituto (campestre, atletica, sci)
 - Campionati studenteschi (Basket, Pallavolo, Calcetto)
 - Olimpiadi della danza
 - Arrampicata sportiva
 - Trofeo Amico Charly
- ▶ Danza con me
- ▶ Coro

- ▶ Book-crossing.
- ▶ Chiamiamo l'esperto.
- ▶ Quotidiano in classe.
- ▶ Docente madrelingua Inglese;
- ▶ Attività di biologia molecolare presso CUSMIBIO;
- ▶ **Corso sui diritti umani** che si colloca sull'asse storico-sociale, al fine di approfondire e strutturare le competenze di cittadinanza, realizzato in collaborazione con il Master in Diritti umani dell'Università di Siena e l'Associazione Memorial Italia.

4. Ampliamento dell'offerta formativa

A partire dall'anno scolastico 2016/17 l'offerta formativa del Liceo Classico Berchet vedrà il potenziamento dei suoi percorsi con ben tre nuove sezioni che, affiancandosi ai percorsi tradizionali, proporranno un rinnovamento e un ampliamento dell'Offerta formativa del tradizionale percorso di studi del Liceo Classico. Si tratta della

- Sezione con potenziamento IGCSE (*International General Certificate of Secondary Education Cambridge University*);
- Sezione con l'ampliamento dell'offerta formativa sulla Comunicazione
- Sezione con il potenziamento della matematica.

Sezione con potenziamento IGCSE

Il Liceo Berchet è ora ente certificato dall'Università di Cambridge quale centro per l'attivazione del Liceo Classico "Cambridge" e il rilascio della certificazione *IGCSE (International General Certificate of Secondary Education)*.

La novità di questa sezione è la presenza in classe di lettori madrelingua che assicurano la preparazione agli esami IGCSE dell'Università di Cambridge.

L'utilizzo dei lettori permette infatti di ampliare in maniera significativa il numero delle ore destinate all'inglese e alla matematica, e di preparare gli studenti a sostenere in inglese gli esami Cambridge IGCSE per la certificazione delle competenze nelle seguenti discipline:

IGCSE Latin (al termine del terzo anno);

IGCSE English as a Second Language (al termine del quarto anno) con la possibilità di sostenere il *Cambridge English Advanced (CAE)* nel corso del quinto anno;

IGCSE Mathematics (all'inizio del quinto anno).

Gli studenti che frequenteranno questa sezione si tratteranno a scuola 2 ore settimanali in più: 29 ore anziché 27 settimanali, dal momento che le lezioni di inglese verranno tenute da un docente madrelingua per due ore, di cui una in compresenza col docente di materia; le lezioni di matematica, allo stesso modo, verranno tenute da un docente madrelingua per due ore settimanali di cui una in compresenza con il docente di materia. Per quanto riguarda le lezioni di latino, le 5 ore curricolari previste vedranno la presenza del madrelingua per un'ora in compresenza con il docente di materia. L'esame per ottenere le varie certificazioni è identico a quello che si tiene in Gran Bretagna e permetterà allo studente di conseguire il titolo IGCSE nelle discipline sopra citate, importante requisito per l'accesso alle università dei Paesi anglofoni.

Per i corsi IGCSE è prevista una quota di iscrizione obbligatoria annuale per ciascun alunno (quota da confermare, in funzione del numero degli iscritti) a carico delle famiglie per il compenso dei docenti di madrelingua inglese che svolgeranno i corsi di *English as a Second Language, Mathematics and Latin*.

I corsi prevedono un esame che permetterà di ottenere certificazione ufficiale dell'Università di Cambridge e per il quale sarà richiesta una quota di iscrizione. La frequenza della sezione "CAMBRIDGE" non comporta riduzioni di programmazione delle materie curriculari.

Per il latino: un'ora di lezione settimanale si svolge in copresenza col lettore inglese madrelingua, il quale, in collaborazione col titolare di cattedra, prepara gli studenti all'esame *IGCSE Latin* alla fine del 3° anno.

Per la matematica è prevista fin dal biennio un'ora settimanale aggiuntiva di matematica in lingua inglese, che il lettore madrelingua gestisce autonomamente in accordo col titolare di cattedra per approfondire la preparazione in vista dell'esame di *IGCSE Mathematics* all'inizio del quinto anno.

Per la lingua inglese un'ora di lezione settimanale si svolge in copresenza col lettore inglese madrelingua. E' prevista anche un'ora aggiuntiva settimanale di inglese che il lettore madrelingua gestisce autonomamente in accordo col titolare di cattedra per approfondire la preparazione in vista degli esami per la certificazione delle competenze nella lingua inglese. E' previsto l'esame *IGCSE English as a Second Language* al termine del quarto anno, con la possibilità di sostenere il *CAE (Cambridge Advanced English)* nel corso del quinto anno.

Nel 5° anno le ore aggiuntive sono cinque fino ad ottobre, quando si sostiene l'esame di matematica; da novembre del quinto anno tornano ad essere quattro.

Sezione con l'ampliamento dell'offerta formativa sulla Comunicazione

In questa sezione il tradizionale impianto umanistico-letterario viene integrato aggiungendo lo studio dei principali linguaggi non verbali e multimediali con il supporto di esperti in classe.

Si prevedono quattro momenti formativi integrati:

PROGRAMMI TRADIZIONALI: i programmi ministeriali vengono seguiti e svolti integralmente per tutte le materie previste dal curriculum.

MODULI INTEGRATIVI: nel biennio vengono introdotti in orario curricolare moduli (tenuti da docenti esterni in compresenza con gli insegnanti della classe) di giornalismo, cinema, musica, teatro, progettazione multimediale, linguaggio televisivo e pubblicitario. Alcuni di questi corsi (come giornalismo e teatro) vengono approfonditi nel corso del triennio, affiancati e integrati dall'introduzione di nuovi moduli, quali comunicazione nel mondo antico e scrittura professionale, sempre tenuti da docenti esterni. E' curato anche l'aspetto della comunicazione scientifica. Tutti i corsi prevedono una verifica e una valutazione finale. lo studente.

USO DELLE TECNOLOGIE: laboratorio di scrittura, teatrale, cinematografico, multimediale.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: nel corso del triennio sono previsti stage esterni alla scuola in redazioni giornalistiche, radiofoniche, televisive.

Nei primi due anni del percorso liceale gli studenti frequenteranno 40 ore, in gran parte con la compresenza di esperti della comunicazione nell'arco di tutto l'anno scolastico. Tali lezioni saranno dedicate ad attività laboratoriali e all'acquisizione dei moduli della *ECDL* (la patente europea del computer).

E' previsto che il corso continui nel triennio proseguendo l'attività di laboratorio e sviluppando approfondimenti in forma multidisciplinare, con particolare attenzione al collegamento con le redazioni giornalistiche e radiofoniche.

Per i vari moduli è prevista una quota di iscrizione annuale per ciascun alunno (quota da confermare, in funzione del numero degli iscritti) a carico delle famiglie per il compenso degli esperti che svolgeranno i corsi.

I corsi prevedono anche la certificazione *ECDL* per la quale sarà richiesta una quota di iscrizione. La frequenza della sezione della Comunicazione non comporta riduzioni di programmazione delle materie curriculari.

Sezione con il potenziamento della matematica

La sezione con il potenziamento della matematica si rivolge agli studenti che desiderano affiancare alla formazione di base del liceo classico una preparazione più completa e solida in campo scientifico, anche in vista di una futura scelta universitaria. Un approfondimento dello studio della matematica può inoltre contribuire al raggiungimento di obiettivi trasversali quali una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi, di riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle loro reciproche relazioni.

Nel percorso liceale gli studenti frequenteranno un'ora settimanale aggiuntiva al piano curricolare.

Nel primo biennio il potenziamento pone al centro la geometria e le competenze di base dell'algebra i cui contenuti potranno essere sviluppati con maggiore attenzione e complessità anche utilizzando alcune applicazioni informatiche. Nel secondo biennio e nell'ultimo anno approfondisce i temi dell'analisi e alcuni aspetti della probabilità e della statistica. In ogni anno alcuni argomenti tipici saranno contestualizzati storicamente.

La linea guida è dunque quella di un potenziamento non solo quantitativo ma anche qualitativo, da intendere come ampliamento ed arricchimento della formazione.

Per le lezioni di potenziamento è prevista una quota di iscrizione annuale per ciascun alunno a carico delle famiglie per il compenso dei docenti che svolgeranno i corsi. (La quota è da confermare in funzione del numero degli iscritti).

La frequenza del corso con potenziamento della matematica non comporta riduzioni nella programmazione delle altre materie curricolari.

5. Valorizzazione delle iniziative studentesche

E' tradizione del nostro Liceo offrire agli studenti spazi di intervento che li vedano protagonisti. In quest'ottica si colloca la redazione di un giornalino che raccolga testimonianze e interventi liberi degli studenti, la gestione e l'organizzazione della *cogestione* in cui gli studenti, in collaborazione con i docenti impostano una didattica alternativa scegliendo temi di dibattito e relatori.

Anche la Sala prove, cioè uno spazio per poter suonare strumenti musicali, è un'iniziativa che il nostro Istituto intende continuare ad offrire visto il successo che riscuote.

Significativa poi è l'esperienza di **tutoraggio** che coinvolge gli alunni del triennio che supportano nello studio gli alunni in difficoltà del ginnasio.

5.1 Progetti triennali rinnovabili:

- Giornalino
- Cogestione
- Sala prove
- Tutoraggio studenti in difficoltà

6. Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e di educazione alla salute.

In continuità con gli anni precedenti, viene attuato lo sportello di ascolto psicologico, non rivolto a risoluzione di disturbi specifici, ma offerto per superare difficoltà momentanee, incertezze, ricerca di chiarezza in se stessi.

Inoltre vengono riproposte iniziative di promozione di pronto soccorso, di donazione di sangue, nozioni di patologie cardiache e di malattie sessualmente trasmissibili, nonché corsi di educazione alla sessualità e alla fertilità.

Progetti triennali:

- Sportello di ascolto psicologico

Progetti annuali rinnovabili

- "Dritti al cuore"
- Iniziativa formativa rivolta ai docenti (*pronto soccorso*).
- Prevenzione HIV-AIDS (in amore non rischiare)
- Educazione alla fertilità e alla sessualità
- Dona il sangue

7. Formazione in servizio docenti/ aggiornamento

In attesa di indicazioni più precise da parte del MIUR relative a un *Piano di Formazione del personale*, il nostro Liceo attualmente si sta orientando su queste linee di aggiornamento:

Per i Docenti

- formazione linguistica e metodologica CLIL. Occorre incentivare la partecipazione dei colleghi docenti a corsi linguistici e metodologici ai fini dell'insegnamento in lingua inglese di discipline non linguistiche;

- formazione per l'innovazione tecnologica e metodologica. L'esigenza di utilizzare linguaggi affini a quelli degli studenti per renderli attivi e protagonisti del loro apprendimento richiede una formazione continua con corsi adeguati;

- corsi disciplinari;
- corsi Dlgs. 81/2008 (corsi sulla sicurezza e tutela della salute);
- corsi sull'Alternanza scuola/lavoro.
- corsi sulla didattica per competenze

Per il Personale A.T.A.

- corsi sull'uso dei sistemi informativi adottati dalla scuola e su SIDI per gli assistenti amministrativi;

- corsi per informatica di base per gli assistenti amministrativi;

- corsi sulla digitalizzazione e dematerializzazione per gli assistenti amministrativi e per l'Assistente tecnico;

- corsi di formazione su innovazioni amministrative richiesti dal MIUR;

- corsi Dlgs. 81/2008 (corsi sulla sicurezza e tutela della salute) per Collaboratori scolastici e per l'Assistente tecnico.

8. Educazione alle pari opportunità.

Nell'attuale contesto sociale del nostro paese le pari opportunità risultano essere uno dei temi prioritari su due orizzonti quello dell'educazione alla parità di genere e quello relativo al rapporto e alla gestione della relazione con la disabilità. A questo riguardo si intende proporre un progetto di riflessione sull'identità di genere e riproporre il progetto *Sportivamente insieme* che vede i nostri studenti interagire a livello sportivo con alcuni giovani disabili del territorio.

8.1 Progetti rinnovabili annualmente:

- Riflessioni sull'identità di genere
- Sportivamente insieme (Sport e disabilità)

9. Prevenzione della violenza di genere

Progetti rinnovabili annualmente:

- Riflessioni sull'identità di genere (vedi sopra)

10. Percorsi formativi ed iniziative di orientamento

A partire dal 2015 il Berchet ha ritenuto opportuno investire risorse umane e finanziarie sull'orientamento in entrata alla luce di una significativa tendenza alla contrazione delle iscrizioni.

A tale riguardo si intende potenziare l'orientamento in entrata attraverso i progetti di apertura della scuola agli alunni delle terze medie del territorio e la preparazione e gestione di lezioni aperte.

Progetti triennali:

Orientamento in entrata:

- Open day
- Lezioni aperte
- Accoglienza terza media

Rispetto all'**orientamento in uscita** si proseguono le attività tradizionali quali la divulgazione di materiali e segnalazione delle iniziative delle diverse facoltà universitarie. Inoltre si potenzieranno gli incontri sia con ex allievi, oggi studenti universitari, sia con professionisti.

Per alcune discipline (ad esempio biologia e scienze) sono previsti momenti laboratoriali con finalità anche orientative presso le sedi universitarie competenti.

Orientamento in uscita:

- Corso di preparazione ai test universitari di chimica e biologia
- Attività di laboratorio CUS-MI-BIO
- Ritorno al Berchet
- Divulgazione materiale informativo (a cura della funzione strumentale CIC)
- Organizzazione della partecipazione agli open day delle diverse università o di altre Organizzazioni/ Enti presenti sul territorio (a cura del CIC).

11. Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti

Da anni e con successo, i nostri studenti partecipano a molti *Certamina*, Concorsi anche di indirizzo scientifico. Inoltre molti studenti conseguono con successo le certificazioni in lingue straniere grazie anche, oltre all'attività curricolare, ai corsi pomeridiani di preparazione.

Progetti rinnovabili annualmente:

- Partecipazione *certamina* esterni
- *Certamen Piccolo Placidiano* al Berchet
- Concorso letterario di Italiano nel triennio.
- *Scienzafirenze* (XIII edizione)
- Certificazione competenze lingua latina.
- Corso di Inglese in preparazione al PET, FCE, CAE.
- Corso di Francese in preparazione al DELF.

12. Individuazione di docenti coordinatori su attività aggiuntive

Per il suo buon funzionamento l' Istituto si avvale di docenti che svolgono le seguenti funzioni che esulano dall'attività curricolare e che vengono individuate dal Dirigente e approvate in Collegio docenti.

- **coordinatori di classe**
- **coordinatori di materia**
- **responsabili dei laboratori**
- **funzioni strumentali** (Biblioteca, Informatica, CIC-Orientamento in uscita, Didattica).

Tali attività sono nevralgiche e riguardano il coordinamento della vita della classe, il coordinamento del lavoro all'interno di ogni disciplina, la gestione e il controllo dei laboratori.

Le funzioni strumentali, infine, risultano funzionali al raggiungimento di obiettivi specifici individuati dal Collegio docenti da raggiungere annualmente.

13. Alternanza scuola–lavoro.

L'alternanza scuola/lavoro è prevista obbligatoriamente dalla L. 107/2015. Inizia dal corrente a.s. con le classi 1[^] liceo, prosegue il prossimo anno con le 1[^] e le 2[^] e continua, a regime, con tutte le classi liceali dall'a.s. 2017/18

Si tratta di un'opportunità per i nostri ragazzi che così potranno avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso l'esperienza "diretta" con la realtà lavorativa.

I nostri studenti delle classi prime sono circa 160. Ogni allievo deve fare 200 ore nel corso degli ultimi 3 anni di liceo. La scansione potrebbe essere 80 ore in prima 80 ore in seconda e 40 ore in terza.

Una parte (minoritaria) delle ore potrà essere svolta anche a scuola: per esempio gli allievi dovranno fare obbligatoriamente 4 ore di formazione sulla sicurezza (D.lgs 81/2008). Con ogni probabilità il periodo di svolgimento dell'alternanza sarà alla fine della scuola e/o all'inizio di ogni anno scolastico; si cercherà di utilizzare (su base volontaria) eventuali altri periodi.

Ogni studente avrà un tutor scolastico ed un tutor aziendale (ovviamente ogni tutor scolastico si occuperà di più studenti).

Il coordinatore di tutta l'alternanza sarà un docente dell'organico potenziato.

L'attività svolta in alternanza verrà valutata dalla scuola anche sulla base delle indicazioni del tutor aziendale

I soggetti che ospiteranno gli allievi (non solo aziende ma anche musei, enti pubblici e privati, ordini professionali, terzo settore, etc..) dovrebbero essere reperiti attraverso un apposito registro istituito presso la Camera di Commercio. In attesa della istituzione del registro, la scuola si sta organizzando per reperire soggetti ospitanti, anche chiedendo ai genitori di segnalare la loro eventuale disponibilità ad ospitare allievi.

14. Piano nazionale scuola digitale

Allo stato si è in attesa del piano triennale MIUR e delle relative indicazioni. Ai sensi della circ. MIUR n. 17791 del 19/11/2015. È stato individuato l'animatore digitale, il cui compito fondamentale sarà quello di coadiuvare i docenti nell'utilizzo delle risorse informatiche a disposizione della scuola.

15. Didattica laboratoriale

Al fine di sollecitare la curiosità degli studenti e di facilitare l'apprendimento si è sviluppata un'attenzione particolare ad attività laboratoriali in ambiti disciplinari che vanno dalle scienze alla matematica, all'italiano, alle lingue straniere. Tali attività si svolgono, talvolta, in collaborazione con le Università.

Particolare successo ha ottenuto negli anni l'attività di laboratorio teatrale che tende a valorizzare quelle abilità che non sempre trovano espressione durante la normale attività didattica.

Progetti rinnovabili annualmente

- Attività di laboratorio CUS-MI-BIO
- MathClass
- Laboratori di scrittura
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di scienze e fisica
- Laboratorio teatrale

16. Recupero lacune/difficoltà degli studenti

Oltre alla normale attività Istituzionale per il recupero delle lacune/difficoltà degli studenti (IDEI, Istruzione domiciliare), il Berchet ha introdotto attività di sostegno di tipo laboratoriale (Mathclass – piattaforma digitale di matematica), apprendimento tra pari (tutoraggio degli studenti) e corsi mirati (solo per le quarte ginnasio) di sostegno per quel che concerne l'Italiano e la Matematica. Si prevedono inoltre anche corsi di recupero d'urgenza (da organizzare per classi parallele) per sanare difficoltà emergenti in qualsivoglia materia e in qualsiasi periodo dell'anno.

Progetti rinnovabili annualmente:

- Mathclass
- Tutoraggio degli studenti
- Interventi urgenti di sostegno (rafforzamento Italiano, Matematica, ecc.)

Progetti istituzionali:

- Corsi IDEI
- Istruzione domiciliare

17. Viaggi di istruzione

I Viaggi di Istruzione si configurano come attività didattica-formativa, nella loro organizzazione si tengono presenti:

- Coerenza con il programma didattico
- Numero di partecipanti
- Tetto di spesa.

18. Piano di Miglioramento

Vedi allegato

Piano di Miglioramento

MIPC05000V BERCHET

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere azioni di rilancio e maggior valorizzazione dell'istruzione classica attraverso anche una riorganizzazione dei curricula disciplinari.	Sì	
	Sviluppare maggiormente il confronto tra docenti delle stesse discipline sulla progettazione del curriculum quinquennale.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Favorire strategie e attività mirate a sviluppare attitudini collaborative, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	Sì	
	Maggior attenzione alla calendarizzazione delle attività di istituto, di viaggi, delle verifiche disciplinari per evitare sovraccarichi di lavoro.	Sì	
Inclusione e differenziazione	Maggior attenzione e maggiori risorse sul recupero anche con strategie personalizzate.	Sì	
Continuità e orientamento	Favorire una riflessione sui curricula e sulla programmazione quinquennale.	Sì	
	Prestare maggior attenzione a tutta l'operazione orientamento in entrata ripensando anche i criteri di formazione delle classi.	Sì	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Far convergere energie e risorse sulle priorità strategiche individuate ora dal Dirigente.	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire una formazione/autoformazione dei docenti attraverso un piano di aggiornamento/autoaggiornamento docenti e un suo monitoraggio.	Sì	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumento della partecipazione a reti di scuole.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Promuovere azioni di rilancio e maggior valorizzazione dell'istruzione classica attraverso anche una riorganizzazione dei curricula disciplinari.	5	4	20
Sviluppare maggiormente il confronto tra docenti delle stesse discipline sulla progettazione del curriculum quinquennale.	2	4	8
Favorire strategie e attività mirate a sviluppare attitudini collaborative, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	5	4	20
Maggior attenzione alla calendarizzazione delle attività di istituto, di viaggi, delle verifiche disciplinari per evitare sovraccarichi di lavoro.	4	5	20
Maggior attenzione e maggiori risorse sul recupero anche con strategie personalizzate.	4	5	20
Favorire una riflessione sui curricula e sulla programmazione quinquennale.	1	4	4
Prestare maggiore attenzione a tutta l'operazione orientamento in entrata ripensando anche i criteri di formazione delle classi.	3	5	15
Far convergere energie e risorse sulle priorità strategiche individuate ora dal Dirigente.	4	4	16
Favorire una formazione/autoformazione dei docenti attraverso un piano di aggiornamento/autoaggiornamento docenti e un suo monitoraggio.	4	4	16
Aumento della partecipazione a reti di scuole.	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Promuovere azioni di rilancio e maggior valorizzazione dell'istruzione classica attraverso anche una riorganizzazione dei curricula disciplinari.	Un maggior numero di iscritti per i prossimi anni scolastici. Diminuzione dei trasferimenti in uscita.	Pre iscrizioni e iscrizioni per il prossimo anno. Numero di alunni che richiedono il trasferimento nel corso dell'anno.	Confronto dati.
Sviluppare maggiormente il confronto tra docenti delle stesse discipline sulla progettazione del curricolo quinquennale.	Avviare e implementare una riflessione che porti all'individuazione di modalità operative maggiormente condivise su come operare per avere un miglior raccordo tra biennio e triennio.	Riunioni di materia con all'Odg questa tematica.	Verbali e documentazione delle riunioni di materia.
Favorire strategie e attività mirate a sviluppare attitudini collaborative, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	Creare un ambiente collaborativo all'interno delle singole classi.	Aumento dei momenti di lavoro di gruppo.	Programmazioni disciplinari
Maggior attenzione alla calendarizzazione delle attività di istituto, di viaggi, delle verifiche disciplinari per evitare sovraccarichi di lavoro.	Diminuzione dell'ansia da prestazione e dei sovraccarichi di lavoro. Creazione di un calendario di tutte le attività annuali dettagliato e completo a partire dal mese di Ottobre che tenga conto del maggior impegno nei mesi di Dicembre e Maggio.	Verifiche intermedie nei Consigli di classe.	Rispetto delle attività concordate in fase di programmazione iniziale.
Maggiore attenzione e maggiori risorse sul recupero anche con strategie personalizzate.	Miglioramento delle prestazioni degli studenti.	Miglioramento risultati scolastici	Confronto dati.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Favorire una riflessione sui curricula e sulla programmazione quinquennale.	Avviare e implementare una riflessione che porti all'individuazione di modalità operative maggiormente condivise su come operare per avere un miglior raccordo tra biennio e triennio.	Riunioni di materia con all'Odg questa tematica.	Verbali e documentazione delle riunioni di materia.
Prestare maggiore attenzione a tutta l'operazione orientamento in entrata ripensando anche i criteri di formazione delle classi.	Aumento del numero degli iscritti, diminuzione dei trasferimenti nel corso del primo anno.	Confronto tra dati.	Confronto dati
Far convergere energie e risorse sulle priorità strategiche individuate ora dal Dirigente.	Finalizzare e armonizzare le risorse economiche ed umane su una progettualità comune dopo un'attenta analisi dei bisogni	Rapporto costi/benefici. Feedback dell'utenza. Monitoraggio del grado di soddisfazione dei bisogni	Rendicontazione economica, Schede di rilevazione, questionari, ecc.
Favorire una formazione/autof ormazione dei docenti attraverso un piano di aggiornamento/aut oaggiornamento docenti e un suo monitoraggio.	Maggior efficacia ed efficienza nell'attività didattica	Questionari intermedi	Questionario di rilevazione
Aumento della partecipazione a reti di scuole.	Incremento del numero di accordi di programma e del numero di progetti proposti in collaborazione con altre scuole	Numero accordi di rete e di progetti sviluppati	Confronto dati

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4651 Promuovere azioni di rilancio e maggior valorizzazione dell'istruzione classica attraverso anche una riorganizzazione dei curricula

disciplinari.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	ampliamento dell'offerta formativa (con costi -molto contenuti - a carico delle famiglie) per aumentare le competenze degli allievi in lingua inglese, matematica e laboratorio di comunicazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumento del numero degli iscritti e delle competenze linguistiche e matematiche degli allievi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibilità di aumento delle difficoltà nella formazione delle diverse classi
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore competenze degli allievi e miglioramento del processo di internazionalizzazione dei saperi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La sezione Cambridge e quella relativa alla comunicazione non esistevano prima nella scuola statale milanese.	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	8 docenti per la progettazione dei progetti di ampliamento dell' Offerta formativa. (Cambridge, Comunicazione, Pot. Mate)
Numero di ore aggiuntive presunte	200
Costo previsto (€)	3500
Fonte finanziaria	Famiglie
Figure professionali	Personale ATA

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		Fondi scuola
Servizi		
Altro	1800	Fondi scuola

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Formazione classi e assegnazione docenti											Sì - Nessuno
Alla luce delle iscrizioni occorrerà definire in maniera precisa il curriculum disciplinare. Definire i contatti con le figure esterne di supporto.							Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	
Progettazione tre proposte di ampliamento dell' Offerta formativa e loro presentazione ai vari open day	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	3 Progetti di ampliamento condivisi e approvati nel Collegio Docenti. Effettuazione presentazione open day delle tre proposte, volantino.
Strumenti di misurazione	Affluenza open days Numero delle iscrizioni per le diverse proposte
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4650 Sviluppare maggiormente il confronto tra docenti delle stesse discipline sulla progettazione del curriculum quinquennale.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	progettazione e sua realizzazione nell' anno scolastico 2016-2017
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4652 Favorire strategie e attività mirate a sviluppare attitudini collaborative, anche attraverso l' uso delle nuove tecnologie.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	partecipazione a pon/2
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Disponibilità di devices e ambienti all'interno della scuola indispensabili per l'implementazione di classi 3.0 quindi per una migliore didattica 2.0
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Partecipazione PON/1
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	miglioramento rete interna
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	disponibilità di idonea infrastruttura per passare ad una didattica 2.0
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione prevede modifiche agli ambienti di apprendimento; In essa è riconoscibile una linea di tendenza che porta verso l'innovazione	Permette di realizzare concretamente il piano nazionale della scuola digitale

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	1 Docente con Funzione strumentale. Animatore digitale. 7 Docenti che implementeranno il sito.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Miur (per Animatore Digitale). FIS (per funzione strumentale). Fondi della scuola.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Responsabile dell'efficienza dei laboratori multimediali e sale computer e LIM.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Responsabile dell'efficienza dei laboratori multimediali e delle LIM		Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0
Animatore digitale					Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0
Funzione strumentale, aggiornamento sito, ecc.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	17/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Confronto tra le due relazioni. Feed back degli utenti
Strumenti di misurazione	Relazione programmatica di inizio anno da parte della funzione strumentale. Rendicontazione a maggio. al Collegio docenti del lavoro effettuato. Eventuali questionario agli utenti.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Efficienza della strumentazione e velocità negli interventi.

Strumenti di misurazione	Calendario di manutenzione standard con firma responsabile. Modalità/Modulistica per richiesta interventi straordinari. Segnalazione di disservizi da parte degli utenti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4653 Maggior attenzione alla calendarizzazione delle attività di istituto, di viaggi, delle verifiche disciplinari per evitare sovraccarichi di lavoro.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Calendarizzazione delle attività di istituto, di viaggi, delle verifiche disciplinari in anticipo rispetto alla prassi attuale
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Minori sovraccarichi di lavoro per gli allievi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore complessità nella pianificazione delle attività di classe
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento dei risultati degli allievi e minore stress
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Consigli di classe, consigli di materia, Collegio dei docenti

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Ufficio di Presidenza per il coordinamento e pianificazione dei tempi delle attività extra curricolari.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Raccolta della tempistica dei diversi progetti e attività finalizzata alla stesura di un calendario di istituto più dettagliato nel mese di settembre								Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno
Incontri di Gruppi di materia su attività e progetti comuni per l'anno successivo								Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	
Condivisioni dei criteri per la programmazione delle diverse attività.								Sì - Nessuno		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Verifica di applicazione dei criteri condivisi in aprile
Strumenti di misurazione	Criteri, progetti e loro distribuzione nell'arco dell'anno
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4654 Maggiore attenzione e maggiori risorse sul recupero anche con strategie personalizzate.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Sostegno Matematica e italiano per le quarte ginnasio. Math class; IDEI; Interventi urgenti su richiesta
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento risultati degli allievi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diminuzione n. degli allievi che abbandonano in corso d'anno
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Tutoraggio studenti		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde			Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	
Interventi di sostegno per matematica, Italiano per le quarte ginnasio	Sì - Verde									
IDEI					Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno
Math Class e interventi di recupero urgenti su richiesta		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Diminuzione insufficienze
Strumenti di misurazione	Risultati scolastici
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4656 Favorire una riflessione sui curricula e sulla programmazione quinquennale.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti

negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	progettazione e realizzazione progetto anno scolastico 2016-2017
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Tutti i docenti nelle riunioni di materia
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e

servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Prima riflessione e raccolta di indicazioni sulla programmazione curricolare quinquennale								Sì - Nessuno		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	05/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Verbali dei consigli di materia
Strumenti di misurazione	Raccolta indicazioni operative
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4655 Prestare maggiore attenzione a tutta l'operazione orientamento in entrata ripensando anche i criteri di formazione delle classi.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Riorganizzazione delle attività di orientamento in entrata (open days e open classes)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumento del numero degli iscritti nel prossimo anno
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento numero iscritti nel triennio
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Commissione (5) + 10 docenti coinvolti in Open day Lezioni aperte Visita a scuole (vedi progetto POF)
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	875
Fonte finanziaria	FIS POF (?)
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura straordinaria scuola
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Inizio formazione classi										Sì - Nessuno
Elaborazione collegiale di criteri di formazione classi							Sì - Nessuno			
Orientamento in entrata	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Approvazione in Collegio del 15 Marzo dei criteri
Strumenti di misurazione	Documento collegiale dei criteri per formazione classi
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	20/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Incremento di iscrizioni
Strumenti di misurazione	Numero di iscrizioni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4657 Far convergere energie e risorse sulle priorità strategiche individuate ora dal Dirigente.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività PTOF Funzioni strumentali Commissioni
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto attività PTOF
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Ufficio di presidenza Esperti esterni su alcuni progetti
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riesame dei progetti alla luce della triennialità									Sì - Nessuno	
Approvazione e condivisione del PTOF					Sì - Nessuno					
Stesura del PTOF			Sì - Verde	Sì - Verde						
Atto di indirizzo del Dirigente	Sì - Verde	Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Stesura del PTOF
Strumenti di misurazione	Approvazione in collegio del PTOF (12 Gennaio) e in Consiglio d' Istituto.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4658 Favorire una

formazione/autoformazione dei docenti attraverso un piano di aggiornamento/autoaggiornamento docenti e un suo monitoraggio.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	programmazione attività di aggiornamento da parte del Collegio docenti stabilendo un minimo di ore di formazione per docente all'anno e stabilendo le aree principali in cui avviare la formazione e l'autoformazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore Know how dei docenti soprattutto in fatto di competenza disciplinare, relazionale, informatica e della lingua straniera alle attività didattiche dei singoli docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Aumento del carico di lavoro dei docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aggiornamento delle competenze metodologiche e relazionali. Aumento dell'adeguatezza nell'uso delle nuove tecnologie e delle competenze in lingua straniera ai fini del CLIL
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Organizzazione di una serie di corso di informatica all'interno del liceo con l'uso di competenze interne mirato alle specifiche esigenze della scuola	Diffusione di una più ampia cultura informatica finalizzata al miglioramento dell'azione didattica

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4659 Aumento della partecipazione a reti di scuole.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	ricerca di nuove reti di scuole e partecipazione alle stesse Apertura della scuola ad altre realtà del territorio e possibilità di attingere a nuovi finanziamenti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione di una struttura reticolare con aumento dei benefici sulle attività della scuola
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Le reti, così come previsto dalla L. 107/2015, sono individuate quali strumenti organizzativi fondamentali per l'implementazione delle innovazioni previste dalla legge medesima	permette di realizzare quanto previsto nella L. 107/2015 in merito alla diffusione delle reti

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Ufficio di presidenza per coordinamento e divulgazione attività e Dirigente e stipula di atti.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Adesione rete dei Licei Classici di Milano		Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le

azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Incremento del numero di adesioni a reti di scuole
Strumenti di misurazione	Documentazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Diminuzione complessiva del numero dei trasferimenti in uscita/ Aumento iscrizioni.
Priorità 2	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Rientrare nella media milanese dei trasferimenti in uscita per tutte le classi
Data rilevazione	30/06/2016
Indicatori scelti	Numero trasferimenti in uscita verso altri licei classici
Risultati attesi	Diminuzione dei trasferimenti in uscita verso altri licei classici
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Presentazione e condivisione del Pdm al Consiglio di Istituto
Persone coinvolte	Membri del Consiglio di Istituto rappresentanti di tutte le componenti della scuola
Strumenti	Invio telematico e discussione in assemblea
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Presentazione del PdM al Collegio docenti
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Invio telematico e discussione in Collegio
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Invio telematico e inserimento sul sito della scuola.	Tutte le componenti della scuola. Collegio docenti ,Consiglio d'istituto	Ottobre 2016

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito della scuola.	Chiunque	Ottobre 2016

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Gianluigi Spinelli	Docente
Nicola Peretti	Docente
Domenico Guglielmo	Dirigente
Brunella Pisani	Docente

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

No

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì
